Good Night, and good Luck!

CAST TECNICO ARTISTICO

Regia: George Clooney
Sceneggiatura: George Clooney, Grant Heslov
Fotografia: Robert Elswit
Scenografia: James D. Bissel
Costumi: Louise Frogley
Montaggio: Stephen Mirrione
Prodotto da: George Clooney e Grant Heslov per Section Eight Ltd.
(USA, 2005)
Durata: 90'
Distribuzione cinematografica: Mediafilm

PERSONAGGI E INTERPRETI

Edward R. Murrow: David Strathairn
Fred Friendly: George Clooney
Don Hewitt: Grant Heslov
Ted Church: Jeff Daniels
Joe Wershba: Robert Downey Jr.
Shirley Wershba: Patricia Clarkson
Charlie Mack: Robert John Burke
John Aaron: Reed Diamond
Millie Lerner: Rose Abdoo

a cura di Silvia Frigo

La HUAC (la Commissione sulle attività anti-americane) viene istituita nel 1938 in funzione anti-nazista e anti-giapponese. Finita la guerra, la Commissione rimane attiva ma le sue attenzioni si indirizzano sull'influenza dei comunisti negli United States. Dal febbraio 1950 ne viene posto a capo il senatore Joseph Raymond McCarthy. Egli attacca, con argomentazioni a volte infondate e persecutorie, uomini politici, diplomatici, militari, intellettuali, esponenti del mondo della cultura e dello spettacolo, accusati di far parte o di fiancheggiare il movimento comunista (è la cosiddetta campagna del "maccartismo"). Vittima di questa campagna è anche Milo Radulovich, un militare che viene cacciato dall'esercito perché considerato "rischioso per la sicurezza nazionale" (in quanto originario da un Paese dell'est) e dichiarato colpevole senza essere stato processato. Della "scottante" vicenda si interessa il giornalista Edward R. Murrow che, andando contro il volere dei suoi superiori, la presenta nel corso della sua trasmissione televisiva "See it now" in onda sulla CBS. Lo scandalo è enorme e provoca persino la reazione del senatore McCarthy. La CBS dà comunque carta bianca a Murrow per smantellare una ad una le mancanze e le menzogne del senatore e della sua Commissione sulle attività anti-americane.Figlio di un giornalista ritiratosi da una TV che faceva solo spettacolo, George Clooney ripropone, in una suggestiva ricostruzione d'ambiente, un capitolo di storia passata del giornalismo per richiamare l'attenzione sull'importanza che hanno i cronisti (televisivi e non) nell'informare il pubblico su ciò che realmente accade nel Paese. È una voce indignata la sua nei confronti di una televisione che ormai viene solamente "usata per distrarre, illudere, divertire e isolare"…isolare: un sondaggio del 1954 rivela che ben il 50% degli Americani era favorevole all'azione svolta dal senatore McCarthy…la maggior parte però (rivela lo stesso sondaggio) non era realmente a conoscenza dell'esistenza di una lista di accusati non sempre basata su reali prove.
È dunque un film di grande attualità: il rischio che la televisione conduca all'appiattimento critico delle coscienze. Intervenendo alla cena in suo onore (cena che fa da cornice al film), Murrow non parla di quanto accadde con McCarthy bensì delle conseguenze che comportò la battaglia contro le sue discriminazioni sul panorama giornalistico televisivo. Lui ritiene che la TV possa insegnare "ma se non serve a nulla, si rimane isolati. Se l'uomo decide di usarla per illuminare altri uomini essa ha un futuro, altrimenti non è che un ammasso di fili e valvole" conclude Murrow. Non è pertanto un caso che il film sia prevalentemente costruito in una sorta di scatola in cui la visione avviene attraverso un sistema di vetri, specchi, finestre e tendine; un habitat che rimanda immediatamente al filtro dello schermo televisivo.
Ottima la regia di Clooney (alla sua seconda esperienza dopo *Solaris*) che sceglie per il suo film lo stile del documentario intrecciando spezzoni dell'epoca con la ricostruzione di quel che avvenne nella redazione



televisiva in quei mesi cruciali perché il suo giornalismo non è spettacolo. Il film presenta così un'atmosfera "fredda" data dal bianco e nero e dal jazz, un'atmosfera fredda e cinica come la guerra del Dopoguerra. La storia risulta così perfettamente collocata nei primi Anni Cinquanta americani: il bianco e il nero che richiama naturalmente le prime trasmissioni televisive, le immagini dei primi televisori; le note jazz, invece, scandiscono come degli intermezzi radiofonici i momenti, le fasi della battaglia. Novanta minuti che si susseguono in un ritmo a volte lento che però non concede grosse pause allo spettatore, come in una trasmissione televisiva in diretta, qui tenuta magistralmente in pugno da David Strathairm (coppa Volpi a Venezia 2005): un Murrow secco, deciso, indomito.
L'unico respiro nella virgola della consueta frase di commiato a fine programma che il reale conduttore lasciava cadere come una pausa: "Good Night, and Good Luck" ("Buona Notte, e Buona Fortuna").

Il film della prossima settimana

Old Boy

Di Park Chan-wook

Durata 119'

Nel 1988 Oh Dae-soo viene drogato e rapito di fronte alla propria abitazione. Poco dopo capisce di essere stato condotto in una prigione privata. Le persone che lo hanno rinchiuso gli mettono a disposizione cibo, acqua e televisore. Dae-soo guarda le ultime notizie e scopre che la sua amata moglie è stata brutalmente assassinata e che la polizia lo sospetta dell'omicidio. Giura solennemente di sopravvivere al lungo tormento che lo attende per vendicarsi dell'uomo che ha distrutto la sua vita felice. Dae-soo si abitua gradualmente all'oscurità della cella allenando la mente e il corpo. Si copre di tatuaggi, segno evidente del tempo che ha trascorso in prigione. Un giorno, viene drogato nuovamente e quando si sveglia realizza di essere stato liberato, 15 anni dopo il suo rapimento. La sua ragione di vita ora è scoprire chi è dietro a tutto ciò e perché.

Cineforum G. Verdi
31°anno
cineverdi@tiscali.it

13° film

11 - 12 – 13 – 14 gennaio 2006

Scheda film
Good night, and good Luck



CENNI E CURIOSITA' SUL FILM:

Premi ricevuti

- COPPA VOLPI PER LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE MASCHILE A DAVID STRATHAIRN E OSELLA D'ORO PER LA MIGLIORE SCENEGGIATURA A GEORGE CLOONEY E GRANT HESLOV ALLA 62MA MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI VENEZIA (2005)



Patricia Clarkson e Gorge Clooney a Venezia

IL MALE DI CLOONEY

"Sono invecchiato di dieci anni in dodici mesi. Ma sono convinto che riuscirò a venire fuori dal tunnel". Sono parole di **George Clooney** rivolte alla tv americana Abc, in un'intervista in cui il divo ha rivelato di soffrire di emicranie e vuoti di memoria sempre più frequenti, che lo costringono a seminare in giro promemoria per gli impegni da assolvere. L'autore del recente e fortunato "**Good Night, and Good Luck**" soffre della rottura di una membrana che riveste il midollo spinale. Non è chiarita un'eventuale correlazione con l'intervento chirurgico d'urgenza subito lo scorso anno alla colonna vertebrale, dopo un incidente sul set del thriller "Syriana". Clooney rischiò in quel caso l'infermità, perchè all'inizio i medici non erano riusciti a 'inquadrare' il problema.

IL REGISTA



NOME: George Clooney
ALL'ANAGRAFE: George Timothy Clooney
DATA DI NASCITA: 06/05/1961
LUOGO DI NASCITA: Lexington, Kentucky, Stati Uniti

REGISTA:

(2005) Good night, and good luck
(2003) Confessioni di una mente pericolosa

ATTORE:

(2005) Good night, and good luck
(2005) Syriana
(2004) Ocean's twelve
(2003) Prima ti sposo... poi ti rovino
(2002) Confessioni di una mente pericolosa
(2002) Solaris
(2002) Welcome to Collinwood
(2001) Ocean's Eleven
(2001) Spy Kids
(2000) La tempesta perfetta
(2000) Fratello dove sei?
(1999) Three Kings
(1999) South Park: il film - più grosso, più lungo e tutto intero
(1998) Waiting for Woody
(1998) La sottile linea rossa
(1998) Out of Sight
(1997) The Peacemaker
(1997) Full Tilt Boogie
(1997) Batman & Robin
(1996) Un giorno per caso
(1996) Dal tramonto all'alba
(1994) "E.R. - medici in prima linea" (Serie TV)
(1993) The Harvest
(1992) Tha magic Bubble
(1990) Giovani iene
(1988) Il ritorno dei pomodori assassini
(1988) Pappa e ciccia
(1987) Grizzly II: The Predator
(1987) La scuola degli orrori
(1984) E/R (Serie Tv)

ERRORE NEL FILM

In un primo piano del presentatore di "person to person" si nota che regge una sigaretta che e' accesa (si vede la cenere nella parte alta) solo che non si vede il filo del fumo.... cosa che si nota nelle inquadrature successive

I PROSSIMI FILM IN PROGRAMMA

18 – 19 – 20 – 21 GENNAIO
OLD BOY
25 – 26 – 27 - 28 GENNAIO
ELIZABETHTOWN
1 – 2 – 3 - 4 FEBBRAIO
LA VITA E' UN MIRACOLO

L'ATTORE



NOME: David Strathairn
DATA DI NASCITA: 26-1-1949
LUOGO DI NASCITA: San Francisco, California

(2005) Good night and good luck
(2004) La tela dell'assassino
(2002) Blue car
(2002) Master spy
(2001) Harrison'flowers
(2000) Il miracolo di Annie
(1999) La mappa del mondo
(1998) Evidenti tracce di sangue
(1998) Attori
(1998) Limbo
(1997) La luce del crepuscolo
(1997) L.A. Confidential
(1995) L?ultima eclissi
(1995) Lontano da Isaiah
(1994) The river Wild
(1993) Un mondo più giusto
(1993) Una donna pericolosa
(1993) Proibito amare
(1992) I signori della truffa
(1992) Dall'oggi al domani
(1992) Terra di pionieri
(1992) Peccati inconfessabili
(1989) I giorni dell'atomica

La colonna sonora

Il bianco e nero livido e, in un certo senso, esibito, di **Good Night, and Good Luck**, dei filmati di repertorio che si intervallano alle scene, si vivifica, diventa assoluto e unico mezzo espressivo possibile per le esibizioni del gruppo di **Dianne Reeves** negli studios della CBS, riprese nel corso del film. Una presenza che, nel corso del film, si giustifica come omaggio alle canzoni e alle trasmissioni musicali degli anni '50 e che diventa una delle trovate migliori del film, nell'aderire al periodo storico nel quale è ambientato. L'assenza di sottofondo, di musica di scena, che corre durante lo sviluppo del film, viene ulteriormente sottolineata dal calore delle canzoni, dalla semplice ed essenziale interpretazione di standard e canzoni celeberrime come **When I fall in love**, che apre il film, in versione strumentale, con il tema cantato da un caldo e avvolgente sax tenore, come **I've got my eyes set on you**, **How high the moon** e la conclusiva **One for my baby** affidate alla voce potente e ammaliante di **Dianne Reeves**.